

---

### REGOLAMENTI SOCIALI

Aggiornato al 21 novembre 2022

---

- A - REGOLAMENTO GENERALE
- B - REGOLAMENTO ORMEGGI
- C - REGOLAMENTO PISCINA
- D - REGOLAMENTO MASTER
- E - REGOLAMENTO PALESTRA
- F - REGOLAMENTO BAR RISTORANTE e SALE DA GIOCO
- G - REGOLAMENTO BENEMERENZE
- H - REGOLAMENTO DIRITTO ACCESSO AGLI ATTI

#### A - REGOLAMENTO GENERALE

##### Art. 1

Con riferimento all'art. 6 dello Statuto sociale l'ingresso in sede è riservato esclusivamente ai Soci in regola con i pagamenti. E' facoltà del C.D. - a mezzo di suoi incaricati - verificare l'identità di chi entra in sede.

Il mancato pagamento della quota potrebbe disattivare automaticamente la tessera di accesso alla sede.

L'orario di apertura della sede è dalle ore 6 alle ore 24. E' riservata alla Presidenza la facoltà di derogare al presente orario caso per caso.

I figli dei Soci che frequentano la sede con continuità devono essere iscritti tra i Soci familiari. L'ingresso in sede ai figli dei Soci, di età inferiore ai 11 anni, è consentito solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, con autorizzazione scritta. I genitori iscritti, aventi figli minorenni, se ne assumono la responsabilità per tutto il periodo di permanenza, sollevando la Società da ogni responsabilità in merito a danni subiti o provocati dai minori stessi.

Qualora nel corso dell'anno dovesse verificarsi, per un Socio, la condizione per una variazione della quota sociale, la stessa decorrerà dall'anno successivo.

##### Art. 2

Si concede l'accesso alla sede, con carattere di eccezionalità, ai familiari ed amici del Socio accompagnati dallo stesso, il quale dovrà darne comunicazione all'ingresso e contestualmente versare il ticket d'ingresso previsto solo per la stagione balneare.

Il Socio ospitante, ovviamente maggiorenne, non potrà ospitare più di tre persone nell'arco della stagione.

I soci che desiderano invitare ospiti presso la Sede sociale dovranno:

- compilare l'apposito registro presso la Segreteria.
- lo stesso ospite non potrà essere invitato in Sede più

di tre volte durante l'anno sociale anche se invitato da Soci diversi.

- I Soci tesserati di Club Nautici italiani e stranieri, previo compenso se a fini ludici, potranno richiedere di frequentare la sede durante il loro periodo di permanenza in città; gli stessi dovranno indicare sul registro la propria identità ed il club di provenienza, oltre a comunicare il periodo di permanenza.

- Il Segretario e il personale di Segreteria renderà edotti gli ospiti del regolamento e delle consuetudini in vigore. Non è consentito invitare come ospiti persone radiate, espulse o sospese anche temporaneamente dalla Canottieri.

##### Art. 3

I Soci possono chiedere di usufruire privatamente, per ricevimenti ed eventi particolari, di determinati locali della Sede sociale. In tale caso dovranno presentare domanda scritta in segreteria; conseguentemente sarà data comunicazione agli altri Soci che sono pregati di astenersi dal frequentare i locali assegnati.

I soci che usufruiscono privatamente dei locali della Sede, sono tenuti al versamento di un compenso d'uso dei locali, fissato dal Consiglio Direttivo. Le prestazioni di bar-ristorante vanno concordate direttamente con il gestore del bar-ristorante, salvo diversa disposizione del Consiglio Direttivo.

Durante lo svolgimento di manifestazioni istituzionali, sportive e non, è autorizzato l'uso della Sede sociale secondo il deliberato del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo si riserva di concedere, a suo insindacabile giudizio, determinati locali della Sede, occasionalmente o con carattere periodico, gratuitamente o dietro pagamento, ad Associazioni o organizzazioni, purché tale attività non siano in contrasto con gli scopi statutari della Canottieri e non ne intralcino l'espletamento.

##### Art. 4

I Soci che frequentano la sede devono avere un contegno ed un abbigliamento corretto e riguardoso. E' fatto assoluto divieto di frequentare il ristorante sia al chiuso che all'aperto in costume da bagno.

##### Art. 5

Le caselle spogliatoi, le caselle darsena, le cabine lido vengono concesse in uso ai Soci previo pagamento di quanto stabilito dal C.D.; La società non risponde di quanto contenuto nelle stesse.

##### Art. 6

Le imbarcazioni di proprietà della Società si distinguono nelle seguenti tre categorie:

# SOCIETÀ CANOTTIERI LECCO

## Regolamento della Società Canottieri

- a) Imbarcazioni da corsa
- b) imbarcazioni da esercitazione
- c) imbarcazioni da passeggio.

Le imbarcazioni da corsa e da esercitazione vengono assegnate, a giudizio esclusivo del Direttore sportivo competente. L'assegnazione è limitata strettamente a quel periodo di tempo che il direttore sportivo ritiene opportuno.

Le imbarcazioni da passeggio potranno essere usate da tutti i Soci, compatibilmente con i titoli di abilitazione previsti dalla legge. E' fatto però obbligo ai minori di anni 16 di farsi accompagnare da persone maggiorenni. Nessuno potrà usare l'imbarcazione senza aver ritirato lo scontrino di imbarco in segreteria e dandone avviso al nostromo o al marinaio, segnalando l'uscita e il rientro. Agli effetti della responsabilità di cui sopra la mancanza di riserve o di rilievi da parte del socio al momento della presa di possesso delle imbarcazioni, fa presumere che le imbarcazioni siano state consegnate in buono stato e del tutto idonee all'uso. I danni arrecati alle imbarcazioni saranno riparati a cura della Società ed a spese del Socio responsabile.

La Canottieri Lecco declina ogni responsabilità per danni che potessero derivare a cose o persone dall'uso delle imbarcazioni sociali.

### Art. 7

La Società può assumere il ricovero di imbarcazioni di proprietà dei Soci a condizioni da stabilirsi, e secondo le norme del regolamento ormeggi; declina però ogni responsabilità per furti, danni o avarie alle stesse. Familiari ed amici degli armatori possono entrare in sede accompagnati dal Socio per accedere direttamente al natante. Eccezionalmente possono frequentare i locali del bar (esclusi saloni, spogliatoi, cantiere barche, ecc.). Con delega scritta da parte del Socio Armatore l'imbarcazione potrà salpare o essere ritirata e condotta da altri.

### Art. 8

La Canottieri Lecco non ha alcuna responsabilità per eventuali infortuni, furti ed inconvenienti di qualsiasi natura che potessero colpire i Soci e i loro ospiti durante la frequenza della sede Sociale, dei relativi impianti, palestra, spogliatoi e piscina

### Art. 9

Il Segretario, di cui all'art. 8 dello Statuto, è incaricato della stesura dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e di verificare l'attuazione delle relative delibere, dandone tempestiva comunicazione al Presidente e al Consiglio. Assiste il Presidente nelle attività di Segrete-

ria.

Controlla che le "affissioni" siano compatibili con quanto deliberato dal Consiglio e del presente Regolamento.

### Art.10

Il personale dipendente è responsabile del funzionamento dei servizi assegnati ed è disponibile nell'interesse collettivo e non dei singoli Soci. I Soci sono pertanto pregati di evitare interventi diretti sul personale. Ogni richiesta di prestazione dovrà essere rivolta al Segretario o in sua assenza alla Segreteria. Reclami, lagnanze e critiche, dovranno essere inoltrate al Presidente e/o al Consiglio Direttivo tramite un Consigliere, il Segretario o, in loro assenza, alla Segreteria evitando tassativamente interventi diretti sui Soci e sul personale.

### Art.11

I locali adibiti a Segreteria sono strettamente riservati, oltre che al personale e al Segretario, ai componenti del Consiglio Direttivo nonché ai Revisori dei conti limitatamente all'espletamento delle loro funzioni.

Si invitano i soci a non accedere alla Segreteria se non espressamente invitati; si raccomanda di colloquiare tramite la vetrata mobile. La Segreteria svolge anche compiti di reception nonché di controllo degli accessi.

### Art. 12

Il Presidente su proposta del Direttore sportivo approva la partecipazione degli atleti alle gare. Gli atleti potranno esporre reclamo motivato al C.D. per eventuali contestazioni: essi però dovranno comunque attenersi alle decisioni del C.D.

E' fatto obbligo agli atleti durante l'attività agonistica di contraddistinguersi con i colori sociali.

### Art. 13

Nei periodi di apertura della piscina il pagamento del biglietto d'ingresso dà diritto alla frequenza della spiaggia, delle cabine e l'accesso al bar. E' rigorosamente vietato l'accesso agli spogliatoi sia maschili che femminili ed agli altri impianti della Società.

### Art. 14

Tutti i frequentatori della sede, siano essi Soci, loro ospiti, personale e personale delle ditte esterne, hanno l'obbligo tassativo di rispettare i cartelli monitori.

### Art. 15

Nel rispetto del principio di democraticità, ai sensi dell'art.10 dello Statuto Sociale in vigore, il Consiglio può determinare il numero massimo di nuovi soci al fine di garantire il permanere delle condizioni necessarie

al perseguimento delle finalità statutarie. In deroga a quanto sopra, le eventuali limitazioni che dovessero essere introdotte non troverebbero applicazione nei confronti di aspiranti soci che dovessero essere famigliari di soci. Il numero massimo di nuovi soci atleti per ogni sezione sportiva è deliberato su proposta del Consigliere di riferimento della sezione stessa.

### Art. 16

Il presente regolamento potrà essere integrato da specifiche norme, attinenti alle singole attività sportive, dettate all'occorrenza dal Consiglio Direttivo. Qualunque contestazione relativa all'interpretazione del presente regolamento dovrà essere esaminata e risolta dal C.D. Il presente regolamento, che rimane permanentemente a disposizione dei Soci presso la Segreteria sociale, annulla e sostituisce il precedente.

Il Presidente, i Consiglieri, il Segretario e, per le parti di loro competenza, i Direttori Sportivi, i Tecnici, i collaboratori e i dipendenti, hanno l'obbligo di far rispettare ai Soci il presente regolamento ed in genere di sorvegliare il buon andamento della Società.

## B - REGOLAMENTO ORMEGGI

### 1) Assegnazione degli ormeggi e pagamento quota annuale

Ai fini dell'ormeggio le imbarcazioni dei Soci sono divise in quattro classi:

- Barche in acqua
- Barche a terra
- Lance, Canoini e Skiff
- Surf e Canoe

Il Presidente, sentito il Consigliere responsabile darsena e il personale addetto, assegna gli ormeggi e gli spazi a terra in funzione della disponibilità e della precedenza cronologica. Tale assegnazione si intende in ogni caso annuale (le quote d'ormeggio e di sosta sono fissate d'anno in anno dal Consiglio della S.C.L.). La quota annuale dà diritto all'utilizzo degli spazi assegnati nonché ad un eventuale alaggio ed un varo. Presso la Segreteria è istituito un registro sul quale i Soci scrivono la propria domanda d'assegnazione, specificando le misure principali (lunghezza, larghezza, pescaggio) della barca e la data. L'assegnazione è valida per la specifica barca indicata e diviene operativa dopo il versamento della quota prevista e la sottoscrizione da parte dell'armatore del presente regolamento.

Salvo future diverse disposizioni del C.D. le quote annuali potranno essere pagate in due rate, di cui la prima non oltre il 31 Gennaio e la seconda non oltre il 31 maggio d'ogni anno. L'assegnazione si intende tacitamente rinnovata anno per anno. Nel caso i pagamenti non av-

venissero entro il 31 gennaio ed il 31 maggio dell'anno in corso, l'ormeggio o il posto sul piazzale potrà essere assegnato ad insindacabile giudizio del C.D. ad altro Socio. In alternativa, il Consiglio della Società potrà richiedere, in caso di ritardato pagamento, una penalità di "mora". La S.C.L. si riserva il diritto di non rinnovare un ormeggio quando vi siano gravi motivi inerenti esigenze o situazioni societarie che lo consiglino. In tal caso ne darà avviso all'interessato tre mesi prima della scadenza annuale. I Soci esplicitamente acconsentono sia al cambio del posto assegnato sia al temporaneo spostamento ad altro ormeggio in caso di manifestazioni sociali che richiedano spazi in darsena o sul piazzale. Tali operazioni, se non eseguite dall'armatore, verranno direttamente eseguite dal personale S.C.L. La tassa ingresso natanti (sia per barche in acqua che a terra), a carico del nuovo Armatore, verrà fissata annualmente dal C.D. L'Armatore che intenda sostituire il proprio natante con un altro d'ingombro maggiore, dovrà darne avviso al Nostromo che ne informerà il Consigliere responsabile che autorizzerà o meno l'operazione in base agli ingombri del nuovo natante.

Qualora l'Armatore venda il proprio natante, la titolarità dell'ormeggio sarà conservata dall'armatore, ferma restando la regolarità dei versamenti dei canoni.

Nel caso l'Armatore venda il proprio natante ad altro Socio, ed intenda rinunciare egli stesso al diritto d'ormeggio a favore dell'acquirente, detta operazione potrà essere attuata solo con il consenso del Segretario poiché vincolato, in ogni caso, all'ordine cronologico delle richieste. In tutti i casi dovrà essere avvertita la segreteria con comunicazione scritta.

### 2) Uso degli ormeggi

I Soci Armatori sono tenuti ad usare l'ormeggio assegnato con adeguata perizia nautica. Pertanto sarà cura del Socio Armatore utilizzare correttamente le cime d'ormeggio previste dalla S.C.L., di dotarsi di parabordi in numero adeguato all'imbarcazione ed alla situazione d'ormeggio (almeno due su ogni murata). In mancanza, sarà facoltà della Società provvedervi, addebitandone i costi al socio inadempiente. Dovrà essere evitato lo spargimento di detersivi, carburanti e lubrificanti nella darsena. I Soci Armatori sono responsabili del corretto ormeggio delle proprie barche anche in condizioni di maltempo ed in funzione del livello del lago. I Soci saranno sempre e in ogni caso responsabili delle loro barche.

### 3) Responsabilità

Il Socio Armatore prende atto che l'assegnazione del posto, ormeggio o spazio sul piazzale, non comporta alcun'altra obbligazione da parte della S.C.L. che la mes-

sa a disposizione dell'ormeggio in darsena o a piazzale, senza alcun obbligo di custodia, guardiania o sorveglianza. I Soci dovranno assicurare le proprie barche per i danni a terzi. Si suggerisce di provvedere ad assicurare le imbarcazioni anche per i danni propri e di adottare ogni precauzione ad evitare furti. I Soci sono coscienti che le passerelle e le scalette d'accesso all'acqua sono prive di ringhiere e possono essere scivolose. Si assumono quindi l'onere di informare di tale situazione le persone che vi accedono per raggiungere l'imbarcazione. Si suggerisce che alle passerelle abbiano accesso solo ed esclusivamente coloro i quali ne hanno necessità provvedendo per il resto all'imbarco di altre persone e/o familiari in zone di pontile con accesso sicuro. L'uso quindi a queste strutture, avverrà con cautela, e sollevando da ogni responsabilità la S.C.L. per cadute o scivolamenti sia del Socio sia di propri familiari ed ospiti.

#### 4) Lavori alle imbarcazioni

Per motivi d'allaggio d'emergenza lo spazio sotto la gru dovrà permanentemente rimanere disponibile. I Soci Armatori potranno effettuare lavori di manutenzione alle proprie imbarcazioni (compatibilmente con il rispetto della quiete degli altri Soci) sul piazzale, rispettando le normative ambientali e di sicurezza), dove saranno tenuti liberi determinati spazi adibiti allo scopo. L'occupazione di tale spazi, previo accordo con la segreteria e secondo un calendario di priorità, sarà concessa per 15 giorni trascorsi i quali sarà applicata una quota giornaliera supplementare pari alla quota "Barche a terra". In merito all'utilizzo di servizi e mezzi societari (acqua, energia elettrica, gru, lavaggio e personale ecc.) la S.C.L. si riserva il diritto di redigere un regolamento inerente ai relativi costi per i rimborsi degli stessi da parte dei casi che li richiedano. Tali costi verranno addebitati secondo un'apposita tabella aggiornata annualmente dal C.D. Dato l'elevato costo dell'acqua potabile, i Soci Armatori sono invitati ad evitare inutili sprechi. Le operazioni di smerigliatura a macchina sono rigorosamente vietate salvo la copertura completa dell'intero scafo.

#### 5) Morosità e diritto di rivalsa

Il Socio Armatore che si trovasse con la propria barca all'ormeggio e non provvedesse al versamento delle quote nei tempi stabiliti, autorizza esplicitamente la S.C.L. ad alare la propria barca ed a metterla a terra. Se dopo quattro mesi la situazione fosse immodificata, nel senso che i crediti della S.C.L. non siano stati soddisfatti e la barca non ancora rimossa, il Socio Armatore autorizza la S.C.L. all'affido eventuale a terzi, assumendosene i costi di trasporto e deposito. La S.C.L. sarà autorizzata a trattenere l'imbarcazione del Socio Armatore

che non avesse provveduto a saldare le quote dovute, a pegno dei propri crediti.

Il presente regolamento annulla e sostituisce il precedente e costituisce parte integrante dell'art. 15 del Regolamento Sociale in vigore.

FIRMA \_\_\_\_\_

IL SOCIO ARMATORE APPROVA IL PRESENTE REGOLAMENTO ED, IN PARTICOLARE, ESPLICITAMENTE LE CLAUSOLE RELATIVE ALLO SPOSTAMENTO, ALLA RESPONSABILITÀ, AL PAGAMENTO QUOTE, ALLA MOROSITÀ ED AL DIRITTO DI RIVALSA.

FIRMA \_\_\_\_\_

#### C - REGOLAMENTO PISCINA

##### Art. 1

L'utilizzo della piscina è riservato esclusivamente ai Soci e ai non Soci secondo quanto deliberato dal C.D.

I Soci, fino al compimento dei dodici anni, dovranno essere obbligatoriamente accompagnati da un genitore Socio che si assuma la totale responsabilità per il comportamento corretto e per l'integrità del minore.

##### Art. 2

L'orario di apertura con assistenza ai bagnanti inizia alle ore 09.00 e termina alle ore 18.00.

##### Art. 3

L'utilizzo della piscina e del piano vasca sono rigorosamente riservati all'attività natatoria e prendisole. Non è consentita l'introduzione di sedie sdraio e di altri attrezzi. Per l'apertura degli ombrelloni e per il posizionamento dei lettini al lido e sul terrazzo, si prega di contattare il personale addetto.

##### Art. 4

L'utilizzo degli spogliatoi e delle cabine sul piano spiaggia va regolarizzato in segreteria.

##### Art. 5

E' vietato usare maschere da sub e pinne; per i bambini di età inferiore ai 3 anni. Vigè l'obbligo dell'utilizzo del costume contenitivo nell'area lido/piscina si raccomanda di non usare radio o diffusori di musica, vociare e giocare a palla. Eventuali attività di Pallanuoto vanno concordate con il Consigliere responsabile.

##### Art. 6

E' vietato l'uso di sapone e shampoo nelle docce ester-

ne; l'introduzione di carrozzine e passeggini nonché il consumo di cibi o bevande; è altresì vietato fumare sul piano vasca.

### **Art. 7**

Si raccomanda l'uso moderato del telefono cellulare con l'annullamento della suoneria dello stesso. E' obbligatorio per evidenti motivi igienici fare la doccia prima dell'entrata in piscina e l'uso della cuffia. I Soci sono pregati di proteggere con propri teli le sdraio e i lettini, onde evitare che l'uso di creme ne intacchi l'integrità. I Soci, nel limite del possibile, sono pregati di entrare asciutti negli spogliatoi.

### **Art. 8**

E' rigorosamente vietato tuffarsi dal trampolino. L'assistente ai bagnanti è autorizzato a richiamare i fruitori della piscina e del lido all'osservanza delle regole, a segnalare alla segreteria l'inosservanza delle norme del presente Regolamento.

L'Associazione declina ogni responsabilità per danni a cose o a persone e anche per eventuali ammanchi di oggetti, denaro o altro. L'utilizzatore si assume tutte le responsabilità, nessuna esclusa, per l'uso della struttura, sollevando l'Associazione da ogni e qualsiasi responsabilità. In modo particolare i genitori di figli minorenni si assumono la totale responsabilità per l'integrità fisica dei propri figli durante la permanenza in piscina, sul piano vasca, sul lido, negli spogliatoi e nell'intera struttura sociale.

### **Art. 9**

Un certo numero di corsie può venire riservato agli allenamenti degli atleti agonisti. L'eventuale organizzazione di corsi di nuoto è definita dalla sezione sportiva competente. Non sono autorizzate attività di insegnamento di tipo privato.

## **D - REGOLAMENTO MASTER**

### **Art. 1**

Coerentemente con gli scopi sociali la Canottieri promuove e facilita l'attività Master.

### **Art. 2**

L'attività Master patrocinata dalla Canottieri si intende limitata a quelle discipline riferite alle sezioni sportive in essere.

### **Art. 3**

Ogni sezione sportiva può costituire al suo interno una squadra Agonistica Master.

### **Art. 4**

L'attività Master non deve gravare in alcun modo sull'economia della Società nel senso che ogni onere si deve intendere a carico del singolo atleta.

### **Art. 5**

Lo status di atleta Master viene certificato dal Consigliere delegato alla relativa disciplina.

### **Art. 6**

L'atleta Master gareggia/compete con i colori sociali. La tessera federale sarà a carico della Società.

### **Art. 7**

Al fine di promuovere tale attività i Master, nell'ambito della sezione di appartenenza, possono organizzare corsi allo scopo. Le modalità organizzative di tali corsi devono venire preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

### **Art. 8**

Le attività agonistiche della squadra Master sono definite ed organizzate dallo staff tecnico nella figura del Direttore Sportivo di sezione e in quella degli allenatori. Dette attività devono essere comunque confermate dal Consigliere delegato.

### **Art. 9**

Attività promozionali/agonistiche legate alla disciplina Master possono essere proposte anche da singoli atleti allo staff tecnico, sottoposte al vaglio del Consigliere delegato e approvate dal Consiglio Direttivo. Dette attività possono essere svolte nella sede sociale o in altra sede, ma sempre con il logo ed i colori sociali.

## **E - REGOLAMENTO PALESTRA**

1) L'accesso alla palestra e l'utilizzo delle attrezzature è consentito solo con ABBIGLIAMENTO E CALZATURE IDONEE. E' VIETATO STARE A TORSO NUDO.

2) Per l'igiene di tutti si invitano i Signori Soci ad utilizzare un asciugamano da stendere sulle attrezzature durante gli esercizi fisici.

3) Dopo l'utilizzo delle attrezzature si raccomanda di lasciare le medesime in ordine e ripulite dall'eventuale sudore.

4) All'interno della palestra E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

5) I MINORI DI ANNI 15 POSSONO ACCEDERE ALLA PA-

LESTRA SOLO SE ACCOMPAGNATI DA UN ADULTO. In ogni caso l'uso delle attrezzature è vietato ai minori di 8 anni.

### **F - REGOLAMENTO BAR-RISTORANTE E SALE DA GIOCO**

#### **Art. 1**

Il bar - ristorante sociale e le annesse sale di ritrovo, sono affidate in gestione al titolare delle licenze di esercizio, che ne è il diretto responsabile del buon funzionamento. Eventuali lamentele da parte dei Soci devono in ogni caso essere notificate alla Segreteria.

#### **Art. 2**

Gli orari di apertura dei locali vengono concordati tra il Consiglio Direttivo ed il gerente del bar - ristorante, anche in ottemperanza alle disposizioni delle leggi vigenti.

#### **Art. 3**

L'accesso alle sale da gioco è riservato ai maggiori di anni 18. Le sale da gioco verranno aperte alle ore 10.00 e chiuse in concomitanza con l'orario di chiusura dell'esercizio sociale. Deroghe in proposito potranno essere, di volta in volta, concordate tra gli interessati ed il gestore.

#### **Art. 4**

Il gioco delle carte potrà essere praticato solo nelle sale da gioco e, durante la stagione estiva, nelle apposite aree all'aperto. A titolo di abbondanza si ricorda che il gioco delle carte è tassativamente vietato ai minori di anni 18. L'attività del gioco delle carte all'aperto NON può condizionare o penalizzare le attività sportive o la fruibilità per le altre attività (lettura, conversazione, relax).

### **G - REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE BENEMERENZE SOCIALI Statuto art. 3/b e 11/g**

#### **Art. 1**

La Canottieri Lecco, interprete dei desideri e dei sentimenti dei Soci, ritiene necessario di additare alla pubblica estimazione l'attività di tutti quei Soci che, con opere concrete nel campo dello sport o con iniziative di carattere sociale, abbiano in qualsiasi modo giovato alla Canottieri Lecco, rendendone più alto il prestigio sia attraverso la loro personale virtù, sia servendola con disinteressata dedizione.

#### **Art. 2**

Allo scopo sono istituiti, così come previsto dall'art. 3/b dello Statuto, speciali segni di benemerenzia destinati a premiare le persone e gli Enti che si siano particolarmente distinti nei campi e per le attività di cui al pre-

cedente art. 1. Le Benemerenzie sociali assumono le seguenti forme: Benemerenzia al merito Sportivo, Benemerenzia al merito Sociale

#### **Art. 3**

Le Benemerenzie Sociali sono conferite dal Presidente dell'Assemblea dei Soci su delibera della stessa.

#### **Art. 4**

Le proposte di concessione, contenenti la motivazione e gli altri elementi utili alla loro valutazione, devono essere inoltrate al Consiglio Direttivo, per la loro accettazione o meno, entro l'ultima riunione precedente la convocazione dell'Assemblea ordinaria, da Soci, gruppi di Soci, federazioni competenti che, per loro conoscenza diretta, siano in grado di segnalare i soggetti ritenuti degni di essere pubblicamente riconosciuti Benemeriti. Il Segretario provvede all'istruttoria, corredandole di ogni utile elemento informativo, comprendente l'eventuale precedente concessione di altri riconoscimenti. Le proposte così istruite sono valutate dal Consiglio Direttivo che ha facoltà di non accogliere una o più proposte, dandone adeguata motivazione. Le conclusioni dell'organo così composto sono assunte, a maggioranza, con votazione segreta e messe all'ordine del giorno della prima Assemblea, per la nomina attraverso votazione palese per la benemerenzia al merito sportivo, e segreta per la benemerenzia al merito sociale. In ambedue le votazioni è richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti. Ciascun Consigliere componente l'organo è tenuto alla più assoluta riservatezza sulle proposte e sull'assegnazione delle Benemerenzie sociali fino alla data del conferimento.

#### **Art. 5**

Le Benemerenzie sono consegnate unitamente ad un certificato, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea, recante un numero progressivo corrispondente a quello riportato sul Registro Soci, conservato a cura della Segreteria.

#### **Art. 6**

Incorre nella perdita dello status di Socio Benemerito l'insignito che se ne renda indegno, a norma di Statuto art. 5/b; il provvedimento di revoca è adottato dal Consiglio Direttivo.

### **H - REGOLAMENTO DIRITTO ACCESSO AGLI ATTI**

#### **Art. 1 - Principi generali**

Ai sensi e nei limiti di legge, la Canottieri opera al fine di rendere conosciuta la sua attività ai Dirigenti e ai propri

soci, tramite: delle affissioni, il notiziario, il sito istituzionale e con ogni altro mezzo utile allo scopo.

### **Art. 2 - Documenti e dati pubblici ai Soci**

1. La Canottieri assicura la libera visione e il diritto di ottenere copia di:

- a. lo statuto;
- b. i regolamenti;
- c. delibere del C.D.
- d. documenti dell'archivio storico disponibili;

### **Art. 3 - Documenti riservati ai Soci Dirigenti**

1. Documenti amministrativi;
2. Bilanci

### **Art. 4 - Limitazioni al diritto di accesso**

1. La Canottieri, con direttive del Presidente e/o Segretario, può individuare documenti specifici che possono essere dichiarati riservati ove la loro pubblicizzazione possa pregiudicare gli interessi della Canottieri o la riservatezza dei Soci interessati in particolare se riguardanti la vita privata.

2. Non è consentito l'accesso a:

- a. fascicoli personali dei soci ed atti dei procedimenti disciplinari a carico degli stessi,
- b. fascicoli personali dei dipendenti ed atti dei procedimenti disciplinari a carico degli stessi dipendenti;

3. Al fine di salvaguardare le esigenze di riservatezza di terzi, il Segretario può prudentemente adottare particolari accorgimenti, quali il rilascio di copia con omissis o occultamento di dati personali.

4. L'accesso a dati e documenti è vincolato alla condizione di non diffonderli presso terzi, poiché devono intendersi rigorosamente riservati a Soci della Canottieri Lecco A.S.D.

### **Art. 5- Identificazione del richiedente**

L'identificazione del richiedente viene effettuata mediante la verifica dello Status, di Socio. Il richiedente deve essere in ogni caso in regola con le quote sociali.

### **Art. 6 - Richieste di accesso**

1. La richiesta di accesso può essere formulata dall'interessato facendone richiesta scritta alla Segreteria.

2. Nella richiesta sono riportati:

- a) il nominativo del Socio;
- b) la specifica indicazione del documento;
- d) la specificazione se si richiede la semplice visione o

una copia;

e) la data e la firma del richiedente.

### **Art. 7 - Risposta alla richiesta di accesso**

1. La risposta alla richiesta è inviata al richiedente nel più breve tempo possibile.

2. Nella risposta sono indicati:

- a) l'Ufficio presso cui è possibile prendere visione dei documenti ed ottenerne le copie eventualmente richieste;
- b) la motivazione dettagliata dell'eventuale decisione di rifiuto o di limitazione dell'informazione;

3. L'accoglimento della richiesta comporta automaticamente la facoltà di accesso ai documenti. La consultazione degli atti avviene in orario d'ufficio, alla presenza, di regola, di un collaboratore incaricato.

### **Art. 8 - Ricorsi contro il diniego all'accesso agli atti**

Decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta di accesso, questa si intende respinta. Contro il diniego, il richiedente, entro dieci giorni, può presentare ricorso al Consiglio Direttivo per saperne le motivazioni.

### **Art. 9 - Incaricato della procedura**

L'incaricato della procedura è il Segretario o persone da esso incaricate, il quale sottoporrà senza indugio al C.D. l'elenco delle richieste particolari e qualsiasi dubbio interpretativo del presente regolamento.